Viaggio inaugurale per L'Anna Buono

Parte la nuova sfida del gruppo amatoriale Buono: L'ischia va in pensione, arriva il nuovo gigante del golfo. Sofisticate apparecchiature alta tecnologia e confort per un gioiellino dalla stazza imponente e l'agilità di una ballerina classica sulle onde.

84 metri di lunghezza per 15 di larghezza nelle mani di 15 uomini ed il cipiglio del "pirata", Luigi Fermo, comandante e capo carismatico che neanche a farlo a posta sembra incarnare lo spirito di questa nave delle meraviglie. Il traghetto alloggerà 900 passeggeri e 160auto, arrivando a raggiungere i 17 nodi di velocità. D'ora in avanti viaggi più comodi e veloci per l'utenza in partenza da e per la terraferma.

Arriva ad Ischia il nuovo gigante del mare made in Medmar. Si chiama Maria Buono e già nella mattinata di sabato, solcando la sua prima rotta verso l'isola d'Ischia, è entrata a pieno titolo nel novero dei battelli che daranno sicuro lustro e riscontro alla società di navigazione dell' armatore Buono.
Mastodontica ed imponente, arcigna e possente neanche a farlo apposta sembra quasi aver l'animo, la tempra ed il carattere del suo comandante, Luigi Fermo, timoniere e capo esperto dai modi ed il remoto incipit del pirata da anni all'opera nelle acque del Golfo partenopeo con un curriculum di tutto rispetto e credenziali .
La Maria Buono decreta così la fine della onorata carriera della motonave Ischia, sulle rotte campane dal 1980 ed ora destinata allo sfascio come sapientemente descrive un manifesto di lutto affisso sul portellone del traghetto. Quest'ultima nell'ideale passaggio delle consegne è ancora ormeggiato nel Porto di Casamicciola proprio di fianco alla neonata imbarcazione di famiglia che ne erediterà le rotte e le fatiche di un usurante e delicato incarico. Fare appunto da biglietto da visita e cartolina per i tanti turisti diretti sulle nostre coste, da riparo e comodo mezzo di trasporto per gli isolani ed i lavoratori che quotidianamente si spostano e giungono ad Ischia. Nel viaggio inaugurale dello scorso week-end a supervisionare il "mollate le cime" c'era anche il giovane armatore Giuseppe Buono, visibilmente emozionato per quella che ha tutta l'aria di una nuova ed esaltante avventura ai confini della tecnologia nautica. Il mega traghetto lungo 84 metri e largo 15 mt sarà la futura certezza di navigazioni confortevoli e veloci, ma anche il terrore dei porticcioli commerciali nostrani, super affollati ed oberati di lavori in corso. L'imbarcazione dotata di scale mobili ed accessi facilitati per soggetti con mobilità scarsa o ridotta, area condizionata, due bar, ponti e salotti super accessoriati, ha una capienza di quasi mille persone con i suoi 900 posti passeggeri e 160 spazi auto. La Maria Buono con il suo equipaggio, composto di ben sedici unità, effettuerà ben cinque corse sulla tratta Pozzuoli –Casamicciola Terme e potrà raggiungere una velocità di 17 nodi. Un gioiellino del mare costato al colosso marittimo ischitano la modica cifra di 13.000.000,00 €. Un acquisto che ha dato nuova linfa e vigore, entusiasmo a tutta la grande famiglia di operatori e lavoratori del mare che gravità intorno al gruppo amatoriale. Operatori ed impiegati che fin dalle prime battute di questo ennesimo viaggio proposto dal "progetto Buono" hanno seguito passo passo l'evolversi ed il materializzarsi del "nascituro" traghetto. Un traghetto che non si era mai visto prima sulle

nostre coste e che ha lasciato a bocca aperta quanti sul secondo scalo isolano hanno assistito al suo issate le ancore! Presenti all’operazione gli uomini della locale stazione marittima che hanno presidiato le operazioni commerciali con più solerzia e dovizia del solito.